

Private equity. Il fondo ha investito 45 milioni di euro

Hutton Collins entra in Aquafil

Monica D'Ascenzo

MILANO

Il private equity inglese **Hutton Collins** torna ad investire in Italia. Il fondo ha concluso l'accordo con **Aquafil**, società del gruppo Bonazzi, che prevede un investimento pari a 45 milioni. L'operazione punta all'acquisto di una quota di minoranza qualificata del capitale di Aquafil attraverso lo strumento del *preferred equity* (capitale privilegiato). «L'utilizzo delle *preferred share* rappresenta un'alternativa di finanziamento per le imprese garantendo la loro indipendenza. Allo stesso tempo comporta una tutela strutturale per il fondo, perché in caso di cessione queste azioni hanno diritto ad essere cedute per prime e stessa cosa avviene nel caso di un rifinanziamento» spiega Muro Moretti, partner di Hutton Collins.

Aquafil, fondata nel 1969 e attiva nella produzione di fibre per

la pavimentazione tessile, ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato da 380,7 milioni. L'azionariato vede al 98,65% il Gruppo Bonazzi e all'1,35% l'investitore Edi Kraus. «Da un po' di tempo stavamo valutando l'ipotesi della quotazione a Piazza Affari. Ab-

L'INVESTIMENTO

Il gestore britannico è tornato in Italia comprando una quota di minoranza nella società del gruppo Bonazzi

biamo, però, ancora diversi piani d'investimento da realizzare e quindi abbiamo optato per l'investimento di un private equity nell'azionariato» commenta Giulio Bonazzi, presidente e a.d. di Aquafil, proseguendo poi: «In tre o quattro anni saremo così

pronti ad andare in Borsa».

Nel dettaglio, la società già presente in Europa, negli Stati Uniti e in Thailandia, ma «punta a sbarcare in Cina per produrre e vendere in loco, nell'ambito di una strategia di globalizzazione» spiega Bonazzi. Inoltre Aquafil intende puntare sullo sviluppo dei prodotti riciclati, considerato il volano della direttiva europea, già recepita in Italia, che raccomanda materiali di riciclo almeno al 30% negli appalti pubblici. «Abbiamo chiuso i primi sei mesi dell'anno con un Ebitda in crescita del 15% nonostante la contrazione dell'8% dei ricavi e continuiamo ad assumere» sottolinea Bonazzi.

Dal canto suo, Hutton Collins, già presente in Italia con l'investimento in Elettra, continua ad esaminare dossier per investire i 600 milioni di euro del terzo fondo, raccolto nel 2008.